



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI BUDRIO

VIA GIOVANNI XXIII N.2 – 40054 BUDRIO (BO) – Tel. 0516920614

C.F. 91201420378 - C.M. BOIC86900R - Codice Univoco: UFDIYR

e-mail: [boic86900r@istruzione.it](mailto:boic86900r@istruzione.it) – pec: [boic86900r@pec.istruzione.it](mailto:boic86900r@pec.istruzione.it) – sito: [www.icbudrio.edu.it](http://www.icbudrio.edu.it)

Al Collegio dei Docenti  
e. p.c. Al Consiglio d’Istituto  
Al personale ATA  
All’Albo della scuola e sul sito web

**OGGETTO: INTEGRAZIONE ATTO D’INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE ANNUALE A.S. 2023/24 DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015 RELATIVO AL TRIENNIO 2022/2025.**

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTO** l’Atto d’Indirizzo con delibera n.12 dell’26/10/2022, del quale risultano confermati gli orientamenti e le scelte elaborate per il Piano Triennale dell’Offerta Formativa 2022/2025, in conformità con le disposizioni normative di seguito richiamate, con i criteri di trasparenza, di flessibilità, di semplificazione e di valorizzazione delle competenze, approvato dal Consiglio di Istituto;

**RICHIAMATO** il Decreto M.I. n. 10 del 25/01/2023 “Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’Istruzione per l’anno 2023”, che nel **Quadro di riferimento**, da accogliere pienamente, ribadisce l’importanza di scelte innovative, da parte della comunità scolastica, tali da innescare un processo virtuoso sia per restituire dignità alla scuola e autorevolezza ai docenti sia per valorizzare il merito, far emergere il talento dei ragazzi e per assicurare sicurezza e inclusione”;

**VISTE** le Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio dell’Unione Europea del 18

dicembre 2006 e del 22 maggio 2018 relative alle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente;  
**VISTO** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

**VISTO** l'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

**VISTO** il D.P.R. 275/1999 "*Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche*", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

**VISTA** la Legge n. 107 del 13/07/2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

**PRESO ATTO** che l'art. 1 della Legge n. 107/2015 prevede:

**al comma 12**, che “Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa.”;

**al comma 17**, che “Le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale unico di cui al comma 136. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale”

**VISTA** la nota prot. n. **31023** del **25/09/2023** del Ministero dell'istruzione e del merito, seguita dalla nota n. **26448** del **29/09/2023** dell'Ufficio Scolastico Regionale per L'Emilia Romagna, ad oggetto il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative per l'aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per l'anno scolastico 2023/24;

**VISTO** l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

**VISTO** l'inserimento nelle graduatorie di merito della scuola per i finanziamenti di progetti relativi a FESR e FSE e relativo finanziamento e la partecipazione ad altri progetti PON;

**TENUTO CONTO** che i suddetti progetti sono stati finanziati e realizzati;

**TENUTO CONTO** degli esiti dell'Autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 80 del 28 marzo 2013;

**VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

**TENUTO CONTO** delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

**TENUTO CONTO** delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli studenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali), sia attraverso gli esiti di valutazione annuale della qualità percepita e promossa dalla scuola;

**AL FINE** di offrire suggerimenti, mediare modelli di pianificazione educativa e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

**TENUTO CONTO** che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo che la caratterizzano e la distinguono.

**CONSIDERATO** che il presente **ATTO DI INDIRIZZO** è compito istituzionale del Dirigente Scolastico, organo di governo e di coordinamento dell'Istituzione Scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo e organizzativo e che l'intendimento è quello di fornire le linee guida che indichino gli obiettivi strategici a tutti gli attori della comunità scolastica;

**CONSIDERATO** che il ruolo del Dirigente Scolastico si connota di compiti e responsabilità provenienti dal seguente scenario normativo:

- Legge n. 142/90 Riforma Enti Locali;
- Legge n. 241/90 Nuovi rapporti tra Amministratori e Amministrati (semplificazione e trasparenza) modificata per effetto del Decreto Legge n. 83 / 2012 così come convertito con la Legge n. 134 del 7 agosto 2012;
- D.L.vo. 29/93 Nuove modalità di contrattazione del Pubblico Impiego;
- D.L.vo 39/93 di organizzazione del Pubblico Impiego (efficacia – efficienza – economicità);
- L. 59/97 art. 21 autonomia delle Istituzioni Scolastiche (legge Bassanini);
- D.P.R. n. 275/99;
- Legge n. 3/01 modifica Titolo V della Costituzione;
- Legge n. 15-09 Efficienza e trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni (Legge Brunetta);

- CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze;
- D. Lgs 66/2017;
- D.Lgs 62/2017;
- Piano Triennale delle Arti D.Lgs 60/2017 e decreti attuativi;
- D.I.n.129/2018;
- C.C.N.L. 2019/2021;

**VISTO** l'art.1, comma 39, lett. A, B, C, D, E della Legge n. 107/2015;

**TENUTO CONTO** del profilo istituzionale di area, ruolo e funzioni del D.S. che discende dall'art. 25 del D. Lg.vo 165/2001;

**CONSIDERATO** l'adeguamento dell'organico di diritto alla situazione di fatto per l'a.s. 2023/2024;

**CONSIDERATA** l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni e delle alunne nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

**CONSIDERATA** l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior numero possibile di ore di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

**AL FINE** di orientare l'attività decisionale del Collegio dei Docenti in ordine ai contenuti tecnici di sua competenza;

## **EMANA**

**I SEGUENTI INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E DETERMINA LE SEGUENTI SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE FINALIZZATI ALLA REVISIONE ANNUALE A.S. 2023/234 DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (art. 1 comma 14 della L. 107/2015) TRIENNIO 2022/25**

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come un programma in sé completo e coerente di strutturazione essenziale del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e materiali, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

## **PRECISA**

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, sia delle figure di sistema, poste a presidio del coordinamento dei momenti di azione collegiale, sia di tutti i docenti che agiscono all'interno del proprio dominio disciplinare, concorrono a costruire la visione educativa formativa, efficace e autentica dell'istituzione scolastica, l'identificazione e l'attaccamento alla stessa, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività didattica. **Un tale scenario non può darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiama in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano, che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.**

## **PERTANTO**

Il PTOF, integrato già il precedente anno scolastico, dovrà essere aggiornato in ogni sezione secondo le seguenti indicazioni, facendo particolare riferimento, per la sezione Offerta formativa, all'**Orientamento formativo**. Infatti a seguito dell'emanazione delle Linee guida per l'orientamento (adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328) il Ministero dell'istruzione e del merito ha dato attuazione alla Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Successivamente con la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 555, è stato modificato l'art. 3 del decreto legislativo 14 gennaio 2008 n. 21, prevedendo, a partire all'anno scolastico 2023/2024, percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e degli anni di corso della scuola secondaria, sia di primo sia di secondo grado. In ultimo le scuole, raccomanda il Legislatore, devono allargare il loro impianto di progettazione in vista della pubblicazione delle Linee guida relative all'insegnamento delle discipline STEM, dell'aggiornamento del Piano Nazionale Scuola Digitale e dell'integrazione delle Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica.

### **La scuola e il suo contesto**

- Aggiornare l'organigramma delle risorse professionali e del funzionigramma delle figure che

definiscono il processo di governo dell'Istituto per una governance partecipata, recependo sia le indicazioni fornite dalle Funzioni di sistema sia le proposte messe in campo dal Dirigente Scolastico, circa la costituzione di focus group dedicati ad azioni di co-progettazione e di rendicontazione delle azioni, volte al processo di miglioramento degli esiti di apprendimento e formazione armonica degli alunni. L'idea è quella di cominciare a costruire un vero **middle management, che possa permettere una gestione efficace della scuola intesa come un'organizzazione complessa che utilizza al meglio le competenze interne per crescere.** Un organigramma non a struttura piramidale e verticale, ma predisposto secondo una visione di leadership diffusa, dove docenti e ATA devono manifestare motivazione e senso di appartenenza all'Istituto che vede, nella realizzazione di un obiettivo di processo educativo, il coinvolgimento di diverse figure che hanno medesima dignità professionale.

- Aggiornare la ricognizione delle infrastrutture e dei beni materiali a seguito dei finanziamenti MI e delle risorse destinate all'Istituto secondo i decreti attuativi del PNRR- Piano "scuola 4.0".

### **Le scelte strategiche**

- Aggiornare gli obiettivi di processo del Piano di miglioramento tenuto conto delle priorità e dei traguardi del RAV con riferimento all'analisi degli esiti scolastici e alle competenze chiave di cittadinanza.
- Aggiornare il Piano di miglioramento in considerazione dello svolgimento e dell'analisi degli esiti delle Prove INVALSI di Istituto a.s. 2022/2023.

### **L'offerta formativa**

- Aggiornare le attività progettuali previste dal Collegio docenti per l'a.s. 2023/2024.
- Prevedere strategie educative e didattiche orientate all'inclusione degli studenti con disabilità e/o in particolare situazione di disagio nel gruppo dei pari, secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L.n.170/2010) e favorire le azioni per difficoltà e problematiche relative all'inclusione degli/delle alunni/e stranieri/e e con italiano come L2.
- Progettare **moduli di orientamento** formativo, con lo scopo di rafforzare il raccordo tra il primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per orientare gli alunni verso scelte consapevoli e ponderate e ridurre la dispersione e l'insuccesso scolastico.
- Valutare le opportunità offerte dalla partecipazione a progetti regionali, nazionali europei per la realizzazione di iniziative atte a valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

- Progettare percorsi di apprendimento che favoriscano la partecipazione attiva alla cittadinanza democratica attraverso la valorizzazione e la promozione della cultura della legalità, sicurezza e sostenibilità.
- Organizzare “ambienti di apprendimento” che incentivino la partecipazione e cooperazione, che stimolino la creatività, che consentano di sviluppare riflessione e capacità critica, grazie anche alla promozione e diffusione di metodologie didattiche attive con utilizzo di tecnologie TIC (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), attraverso programmazioni individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali anche attraverso le risorse rese disponibili dal PNRR.
- Progettare UDA di classe volte al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e delle abilità trasversali previste dal Curricolo di Istituto, con particolare attenzione ai traguardi riferiti alle competenze digitali, all’imparare ad imparare, allo spirito di iniziativa e imprenditorialità e alle competenze sociali e civiche per una cittadinanza orientata, attiva e inclusiva.
  - Potenziare attività di valorizzazione delle eccellenze, anche mediante la partecipazione a competizioni nazionali ed internazionali (es Olimpiadi e Gare di materie umanistiche, Giochi Matematici competizioni linguistiche ed artistiche che valorizzino le eccellenze).
  - Potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all’uso critico e consapevole dei social network e dei media.
  - Promuovere attività di supporto psicologico alle problematiche dell’adolescenza e acquisire strumenti adeguati per supportare le famiglie nell’alleanza educativa.
- **Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli alunni nell’organizzazione dell’attività didattica innovativa in contesti autentici con workshop, progetti ponte, Open day, eventi tematici di richiamo locale e non, manifestazioni inclusive e di promozione sociale, attraverso momenti formativi che siano aperti sia famiglie sia ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura condivisa ed integrata.**

## **Organizzazione**

- Proseguire nell'attuazione del processo di innovazione tecnologica del Sistema Nazionale di Istruzione, in coerenza con i principi del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, nell'ambito dello sviluppo delle infrastrutture materiali e immateriali, della metodologia didattica, delle competenze e della gestione amministrativa delle istituzioni scolastiche.
- Implementare l'utilizzo degli strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti, famiglie e segreteria (sito web – registro elettronico) e realizzare una puntuale rendicontazione a tutti i portatori di interesse.
- Consolidare le relazioni e le occasioni di collaborazione con le associazioni del territorio.
- Potenziare le collaborazioni e gli accordi con Enti, associazioni ed altre agenzie educative del territorio, con la Green Community e consolidare i rapporti già instaurati positivamente in passato.
- Definire il Piano di formazione docenti/ATA per l'a.s. 2023/2024 (Legge n.107/15 comma 12).

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano e del senso di responsabilità con cui ciascuno intenderà assolvere ai propri compiti, tenendo prioritariamente conto di un puntuale e mirato aggiornamento, da considerarsi quale formazione permanente, il Dirigente Scolastico ringrazia tutto il personale per la collaborazione e auspica che il lavoro di ognuno contribuisca al miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa della Scuola.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli Atti, reso noto agli altri OO.CC. competenti e pubblicato al sito WEB della scuola.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Dott.ssa Rebecca Palma**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del d.l. 39/93